

ORE 12

Anno XXV - Numero 101 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report Istat: “A marzo cresce l’occupazione
La crescita riguarda uomini e donne, e tutte le classi d’età
tranne quella dei 25-34enni, per cui risulta in calo”

C’è più lavoro

*Il tasso di occupazione è stabile al 60,9%
e gli occupati arrivano a quota 23milioni 349mila*

Cresce, a marzo, l’occupazione. L’incremento su base mensile è del +0,1%, pari a +22mila unità. La crescita riguarda uomini e donne, dipendenti e tutte le classi d’età tranne quella dei 25-34enni, per cui risulta in calo. Il tasso di occupazione è stabile al 60,9% e gli occupati arrivano a quota

23milioni 349mila. E’ la stima preliminare dell’Istat. Il numero di occupati a marzo 2023 supera quello di marzo 2022 dell’1,3% (+297mila unità). L’aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d’età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di

occupazione, che nel complesso è in aumento di 0,9 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,5 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva.

Servizio all’interno



Dall’inflazione un ‘regalo’ da 2.473,40 euro l’anno

*Tanto dovranno fronteggiare le famiglie secondo
le stime di Federconsumatori che chiede sostegni
per quelle con minor potere d’acquisto*



Dopo una breve tregua, il tasso di inflazione torna a crescere ad aprile: secondo le stime preliminari si attesta all’8,3%, con un aumento del +0,5% su base mensile. A spingere al rialzo il tasso di inflazione sono soprattutto i prezzi dei beni energetici non regolamentati. Purtroppo, tale andamento conferma quello che, da tempo, sottolineiamo: la necessità di mante-

nere obiettività e cautela, invitando a non cantar vittoria ad ogni minimo accenno di ribasso. È importante evidenziare, infatti, come con l’inflazione a questi livelli le ricadute per le famiglie siano estremamente onerose: secondo le stime dell’Osservatorio Nazionale Federconsumatori pari a 2.473,40 euro annui a famiglia.

Servizio all’interno

Il Sistema Italia c’è Grande resilienza malgrado la violenta crisi energetica



Un segnale di resilienza dell’economia e del sistema delle imprese arriva dai dati sulla dinamica del PIL pubblicati da Istat ed Eurostat venerdì scorso. Nel primo trimestre 2023 il PIL in Italia cresce dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2022, a fronte del +0,1% di Eurozona, del +0,2% della Francia e della crescita zero della Germania. Nell’arco degli ultimi dodici mesi, caratterizzati dall’invasione dell’Ucraina da parte della Russia e da una violenta crisi energetica, il PIL in Italia sale dell’1,8% su base annua, a fronte del +1,3% dell’Eurozona, facendo meglio del +0,8% della Francia e del -0,1% della Germania. Questa performance è particolarmente apprezzabile nonostante su famiglie e imprese italiane vi sia stata una maggiore crescita dei prezzi dell’energia: +26,6% a fronte del +10,0% dell’Eurozona.

Servizio all’interno

Istat, a marzo la disoccupazione cala al 7,8% e quella giovanile si attesta al 22,3%



Cresce, a marzo, l'occupazione. L'incremento su base mensile è del +0,1%, pari a +22mila unità. La crescita riguarda uomini e donne, dipendenti e tutte le classi d'età tranne quella dei 25-34enni, per cui risulta in calo. Il tasso di occupazione è stabile al 60,9% e gli occupati arrivano a quota 23milioni 349mila. E' la stima preliminare dell'Istat. Il numero di occupati a marzo 2023 supera quello di marzo 2022 dell'1,3% (+297mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 0,9 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,5 punti) perché la diminuzione del nu-

mero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Ma andiamo a vedere nel dettaglio report e commento degli analisti di Istat: "A marzo 2023, rispetto al mese precedente, all'aumento degli occupati si associa la diminuzione dei disoccupati e la sostanziale stabilità degli inattivi. L'occupazione cresce (+0,1%, pari a +22mila unità) per uomini e donne, dipendenti e per tutte le classi d'età tranne quella dei 25-34enni, per cui risulta in calo. Il tasso di occupazione è stabile al 60,9%. Il numero di persone in cerca di lavoro, rispetto a febbraio 2023, diminuisce (-1,1%, pari a -22mila unità) tra gli uomini, le donne e tra chi ha almeno 35 anni. Il tasso di disoccupazione totale scende al

Ue, Giorgia Meloni: "Miope non tenere conto degli investimenti nel Patto di stabilità"

"Abbiamo parlato di come l'Europa debba lavorare in una fase difficile per garantire sicurezza anche in ambito economico. Il Covid, la guerra di aggressione russa all'Ucraina hanno modificato lo scenario geopolitico, anche quello economico, e questo tema non può non essere tenuto in considerazione nel momento in cui si vanno a definire le nuove regole sul Patto di stabilità". Così la premier Giorgia Meloni al termine dell'incontro a palazzo Chigi con il cancelliere federale della Repubblica d'Austria, Karl Nehammer. "L'Europa si è data grandi obiettivi - aggiunge - li condividiamo: la transizione energetica, la transizione verde, anche il sostegno all'Ucraina è una delle nostre priorità, e rispetto alla proposta della Commissione pensiamo che non si possano non tenere in considerazione gli investimenti che sono necessari a queste strategie. Sarebbe una scelta miope dal mio punto di vista quella di puntare sulla transizione verde, sulla transizione digitale, puntare su una capacità maggiore dell'Ue di investire sulla propria difesa e poi non tenere conto di queste priorità nel calcolo del rapporto deficit-Pil e nelle nuove regole di governance europea".



DL Lavoro. Coldiretti: "Il taglio del cuneo aiuta la ripresa dei consumi"



Il taglio del cuneo fiscale è importante per aiutare le famiglie in crescente difficoltà e per sostenere i consumi con un circolo virtuoso che sostenga la ripresa del Paese, in una situazione in cui gli italiani hanno addirittura tagliato del 4,7% le quantità di prodotti alimentari acquistate nel primo bimestre del 2023. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare il DL Lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri. Come abbiamo chiesto da tempo, in questo momento storico particolare è necessario sostenere le famiglie e i consumi interni - sottolinea Prandini - e in tale ottica risulta fondamentale il taglio del cuneo fiscale per garantire una maggiore capacità di spesa soprattutto per i beni di prima necessità. E' necessario quindi trovare risorse affinché - conclude Prandini - tali misure non siano spot ma diventino strutturali.

numero è superiore di 297mila unità rispetto a quello di marzo 2022, a seguito dell'aumento dei dipendenti permanenti e degli autonomi e a fronte di una diminuzione dei dipendenti a termine. Su base mensile, il tasso di occupazione e di inattività sono stabili - 60,9% e 33,8% rispettivamente - mentre quello di disoccupazione cala al 7,8%.

7,8% (-0,1 punti), quello giovanile al 22,3% (-0,1 punti). La stabilità del numero di inattivi - tra i 15 e i 64 anni - è sintesi della crescita tra gli uomini e tra chi ha 50 anni o più e della diminuzione tra le donne, i 15-24enni e i 35-49enni. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%. Confrontando il primo trimestre 2023 con quello precedente, si registra un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +90mila unità). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +12mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,0%, pari a -125mila unità). Il numero di occupati a marzo 2023 supera quello di marzo 2022 dell'1,3% (+297mila unità). L'aumento

coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 0,9 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,5 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto a marzo 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-5,1%, pari a -106mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,2%, pari a -281mila).

Il commento

A marzo 2023 la crescita dell'occupazione rispetto al mese precedente (+22 mila) porta gli occupati a 23milioni 349mila. Il

CONFIMPRESITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica Economia & Lavoro

Confesercenti: Bene governo su taglio cuneo, aiuterà recupero potere d'acquisto"

"Ora detassare aumenti contrattuali: da misura 2,9 mld di consumi aggiuntivi"

Non è ancora tempo per dichiararsi fuori pericolo: il dato odierno dell'Istat, anticipatore dell'inflazione di aprile, evidenzia infatti che l'indice registra un aumento rispetto ad aprile dello scorso anno (8,3%) e superiore a quanto registrato a marzo (7,6%) ed il principale fattore alla base dell'incremento è, ancora una volta, l'aumento dei prezzi dei beni energetici non regolamentati. Così l'Ufficio economico Confesercenti commenta in una nota. Non si deve, dunque, abbassare la guardia: l'inflazione per ora acquisita è pari al 5,4% mentre quella di fondo, al netto dei soli energetici, resta ferma al 6,4%. Livelli ancora preoccupanti, che prefigurano una nuova rilevante erosione del potere d'acquisto delle famiglie, che già hanno registrato 12 miliardi in meno lo scorso anno ed hanno portato a livelli mai visti (5%) la propensione al risparmio. "L'inflazione energetica – sottolinea Confe-



sercenti – ha pesato e continua ad incidere sul potere d'acquisto delle famiglie e dunque sulla crescita dei consumi. In questo senso, il taglio del cuneo fiscale del Governo contenuto nel decreto lavoro è un intervento certamente positivo, volto a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e la nostra economia in una fase delicata. L'impatto positivo, però, rischia di essere fortemente ri-

dotto da un ritorno all'aumento delle tariffe energetiche. Per questo, riteniamo opportuna e necessaria anche una misura di detassazione dei futuri aumenti contrattuali riferiti ai CCNL comparativamente più rappresentativi, per sostenere con più vigore i consumi e quindi, l'occupazione e la crescita del Paese: si genererebbero 2,9 miliardi di consumi aggiuntivi".

Elly Schlein: "Meloni ci condanna alla precarietà"

"Per prima cosa dire basta al lavoro povero e al lavoro precario. Ci sono milioni di lavoratrici e lavoratori che non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. In Spagna hanno limitato i contratti a termine con un patto tra imprese e sindacati, la direzione è questa e avrebbero dovuto insegnarcelo anni di crisi economica e di tassi di disoccupazione allarmanti tra le donne e i giovani, soprattutto a Sud". Lo afferma la segretaria del PD Elly Schlein in un'intervista a 'La Stampa'. "Serve una legge sulla rappresentanza che rafforzi la contrattazione collettiva e spazzi via il primo nemico, i contratti pirata, accordi firmati per legittimare lo sfruttamento. Accanto a questo, chiediamo di fissare un salario minimo, una soglia sotto la quale non si possa chiamare lavoro quel che è sfruttamento". Qual è la soglia? "La nostra proposta riconosce a tutti il trattamento economico complessivo dei contratti collettivi più rappresentativi e al contempo chiede di condividere con le parti sociali una soglia minima legale, 9 euro e 50, sulla quale siamo disponibili a un confronto". "Il decreto annunciato è una provocazione insopportabile. Ruba il futuro alle prossime generazioni ed è una sentenza di condanna alla precarietà. Il taglio del cuneo fiscale è nettamente insufficiente, se pensiamo che nel primo trimestre di quest'anno l'inflazione ha superato di ben 7 punti



l'aumento delle retribuzioni. Si parla di estendere i voucher e liberalizzare i contratti a termine, è l'esatto contrario di ciò che serve". "Si dà anche la possibilità di derogare alla contrattazione con accordi tra le parti: ma non ci sono parti alla pari tra chi può offrire lavoro e chi ne ha bisogno. Con questo decreto i lavoratori saranno più ricattabili. E aggiungo che la convocazione dei sindacati la sera prima, mettendoli davanti a decisioni già prese, è un affronto ai lavoratori e alle lavoratrici". Giorgia Meloni ha detto di voler onorare in questo giorno di festa i lavoratori con le risposte che attendono... "Ma non ci sono risposte. Servirebbe -replica Schlein- una vera riduzione delle tasse sul lavoro che non può che avvenire attraverso un tabù della destra: il riequilibrio della distribuzione del prelievo fiscale complessivo e una vera lotta all'evasione. Il governo, aumentando la soglia del contante, strizzando l'occhio a chi evade con i condoni, sta facendo il contrario".

Confcommercio: "Bene riduzione cuneo su redditi da lavoro ma proseguire l'azione"

"Bene l'intervento di riduzione del cuneo contributivo sui redditi da lavoro dipendente ed il maggior tetto di detassazione per i premi aziendali. L'azione di progressiva riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul costo del lavoro dovrà, però, proseguire con determinazione e, intanto, andrà chiarita la strategia da attuare, nel 2024, per confermare l'ammontare cumulato dei tagli al cuneo fin qui operati (pari a 8,3 miliardi di euro per l'intero 2023). Andrebbero, inoltre, messe in campo misure di detassazione degli aumenti contrattuali". E' quanto afferma Confcommercio in una nota di commento al decreto lavoro varato dal Cdm. "Sull'assegno di inclusione e sullo strumento di attivazione - secondo Confcommercio - emerge il giusto obiettivo di promuovere un sistema di sicu-



rezza sociale più saldamente fondato sul lavoro. Un orientamento confermato, tra l'altro, dalla cumulabilità dell'assegno di inclusione con redditi da lavoro fino a 3000 euro all'anno, dagli sgravi contributivi per l'assunzione - con contratti a tempo indeterminato o a termine - di beneficiari dell'assegno, ed anche dal nuovo incen-

tivo per l'assunzione dei "Neet": i giovani che non lavorano e che non sono inseriti in percorsi di studio o formazione". Per Confcommercio su questi due strumenti "sarà comunque cruciale, ancora una volta, la dimensione attiva degli interventi: per il buon esito tanto dei percorsi personalizzati, quanto del circuito delle mi-

sure di contrasto dei rischi di esclusione sociale e lavorativa". Confcommercio promuove poi le norme sui contratti a termine oltre i 12 mesi e fino a 24 mesi: "La contrattualizzazione delle causali potrà contribuire a rispondere all'esigenza di una buona flessibilità ed al contrasto del lavoro irregolare. Al contempo, si renderà necessario un utilizzo accorto dei livelli di contrattazione per contenere rischi di contenzioso. Giuste le semplificazioni concernenti gli obblighi informativi in materia di rapporti di lavoro e la maggiore agibilità, che va resa più inclusiva, dell'apprendistato professionalizzante e dei contratti di prestazione occasionale nel settore turistico e termale. Limitata la proroga dei contratti di espansione: solo per un anno e per gruppi di imprese con oltre mille dipendenti".

Studio Confartigianato Crescita dell'Italia sostenuta da investimenti, saliti al 21,8% PIL, mai così alto dal 1991



Un segnale di resilienza dell'economia e del sistema delle imprese arriva dai dati sulla dinamica del PIL pubblicati da Istat ed Eurostat venerdì scorso. Nel primo trimestre 2023 il PIL in Italia cresce dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2022, a fronte del +0,1% di Eurozona, del +0,2% della Francia e della crescita zero della Germania. Nell'arco degli ultimi dodici mesi, caratterizzati dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da una violenta crisi energetica, il PIL in Italia sale dell'1,8% su base annua, a fronte del +1,3% dell'Eurozona, facendo meglio del +0,8% della Francia e del -0,1% della Germania. Questa performance è particolarmente apprezzabile nonostante su famiglie e imprese italiane vi sia stata una maggiore crescita dei prezzi dell'energia: +26,6% a fronte del +10,0% dell'Eurozona. Come ha evidenziato l'analisi fatta da Confartigianato la crescita è sostenuta da una propensione ad investire delle imprese che non è stata eccessivamente depotenziata dalla stretta monetaria: nel quarto trimestre 2022 gli investimenti in Italia segnano una crescita congiunturale del

2,0% mentre calano in Eurozona (-2,8%). A seguito dell'andamento positivo anche in una fase di rialzo dei tassi di interesse sui prestiti alle imprese – per giovedì prossimo è attesa la decisione sui tassi da parte della Bce – il bilancio del 2022 vede gli investimenti in Italia salire del 9,4%, un ritmo più che doppio del +4,0% dell'Ue a 27; il ritmo di accumulazione di capitale dell'economia italiana è decisamente migliore del +2,2% della Francia e del ristagnante +0,4% della Germania. La tenuta della domanda per investimenti è tutta determinata dalla domanda privata, a fronte del calo dell'1,1% degli investimenti pubblici. La migliore performance si conferma anche nel più lungo periodo: tra il 2015 e il 2022, grazie alle politiche fiscali di sostegno a impresa 4.0 e agli interventi di riduzione del consumo di energia delle abitazioni, gli investimenti in Italia sono saliti del 33,9% a fronte del +20,3% dell'Eurozona; nel dettaglio l'aumento è del 20,8% in Francia e dell'11,5% in Germania. Sulla base di questo trend, il rapporto tra investimenti e PIL nel 2022 è salito al 21,8%, superando il precedente picco del 2007 e

Turismo, Almici (FdI): innalzamento tetto voucher è risposta a richiesta del settore



“Riteniamo che la norma del Decreto lavoro che innalza il tetto per l'utilizzo dei voucher (prestazioni di lavoro occasionale) da 10mila a 15 mila euro per gli stagionali nel settore congressi, fiere, eventi, stabilimenti termali e parchi di divertimento, sia una giusta risposta alle esigenze del settore. Affermare, come fa l'opposizione, che i contratti a termine applicati al settore turistico aumentino la precarietà è una polemica inutile e strumentale. I pubblici esercizi, bar e ristoranti necessitano di risorse umane per brevi periodi di tempo e il Governo Meloni doveva tenerne conto. Si tratta di un provvedimento giusto e utile che tiene conto delle esigenze sia dei lavoratori che delle imprese”. Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Cristina Almici.

raggiungendo il massimo del XXI secolo: un livello così elevato non si riscontrava dal 1991. Nel confronto internazionale, gli investimenti nel-

Inflazione, Federconsumatori: urgenti politiche di sostegno per famiglie con minore capacità di spesa



Dopo una breve tregua, il tasso di inflazione torna a crescere ad aprile: secondo le stime preliminari si attesta all'8,3%, con un aumento del +0,5% su base mensile. A spingere al rialzo il tasso di inflazione sono soprattutto i prezzi dei beni energetici non regolamentati. Purtroppo, tale andamento conferma quello che, da tempo, sottolineiamo: la necessità di mantenere obiettività e cautela, invitando a non cantar vittoria ad ogni minimo accenno di ribasso. È importante evidenziare, infatti, come con l'inflazione a questi livelli le ricadute per le famiglie siano estremamente onerose: secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori pari a 2.473,40 euro annui a famiglia. Tali aumenti non hanno un impatto uguale per tutti: pesano in misura maggiore per le famiglie meno abbienti. Un dato che non fa altro che aumentare le disuguaglianze, le ingiustizie e le difficoltà nel nostro Paese: in tal senso è urgente che il Governo affronti questa vera e propria emergenza, attraverso la definizione di politiche di contrasto alle disuguaglianze e di sostegno alle famiglie, soprattutto quelle con minore capacità di spesa. Queste ultime, infatti, sono ancora costrette a mettere in atto rinunce e sacrifici: secondo le rilevazioni dell'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori i cittadini continuano a ridurre i consumi di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); a ricercare sempre più assiduamente offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 48% dei cittadini); ad effettuare acquisti presso i discount (+11,6%). È necessario adottare misure tempestive per invertire questo andamento, avviando interventi mirati al sostegno dei redditi e del potere di acquisto delle famiglie. Il taglio del cuneo fiscale va in questa direzione, ma sarebbe necessario renderlo strutturale: limitare l'intervento a solo 5 mesi è insufficiente e rappresenta l'ennesima misura spot. Anche sul fronte dell'energia sarebbe necessario ripristinare la sterilizzazione degli oneri di sistema sulla bolletta elettrica, eliminata prematuramente. Le risorse necessarie per tali operazioni possono e devono essere reperite attraverso il potenziamento della lotta ai fenomeni speculativi, all'evasione e all'elusione fiscale, disponendo anche un aumento della tassazione su extraprofiti (non solo in campo energetico) e rendite finanziarie.

l'Eurozona sono il 22,7% del PIL, il 24,8% in Francia, il 22,6% in Germania e il 20,1% in Spagna. Il divario tra Italia ed Eurozona dell'indicatore in esame si è progressivamente ridotto, scendendo lo scorso anno a 0,9 punti: era di 4,2 punti nel 2019. Gli investimenti delle imprese stanno so-

stenendo la digitalizzazione dei processi aziendali e la trasformazione green. Nel dettaglio, nel 2022 gli investimenti in macchinari e impianti in Italia sono saliti dell'8,6% a fronte del +4,1% dell'Ue a 27, un ritmo ampiamente superiore al +3,3% della Germania e al +0,9% della Francia.

Politica Economia & Lavoro

di Massimo Maria Amorosini

L'ONA ha chiesto e chiede alla politica la defiscalizzazione della bonifica amianto, quantomeno dagli oneri del pagamento dell'Iva. L'imposta sul valore aggiunto non è dovuta, perché non si tratta di un valore aggiunto, quanto piuttosto di una bonifica dovuta al fatto che nel passato è stato imposto l'uso dell'asbesto, nonostante fosse cancerogeno. Questa azione dell'ONA si fonda sulla recentissima sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, sezione VII, decisione del 30.03.2023, nella causa 616/2021. La decisione della Corte di Giustizia dell'Unione europea, la cui giurisprudenza è vincolante per il principio di supremazia del diritto comunitario sulle norme interne, dà lo spunto per agire, anche in Italia, per ottenere l'esenzione dal pagamento dell'Iva in caso di bonifica. Questo è un appello pressante che l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Ona, rivolge al mondo istituzionale e politico, così come già nel corso della conferenza stampa indetta dai gruppi parlamentari di Fratelli d'Italia, e con l'impegno della Dott.ssa Cinzia Pellegrino, della Segreteria Nazionale di FdI, e in particolare responsabile per la tutela delle vittime. "L'iniziativa di FdI di dotarsi di una struttura di articolazione della segreteria politica, guidata dal Premier Meloni, che si occupi della tutela delle vittime, è un'iniziativa che dovrebbero assumere tutti i partiti politici. La tutela della salute appartiene e deve appartenere a tutte le forze dell'arco costituzionale, e quindi rivolgiamo un appello a tutta la politica e a tutte le istituzioni, perché sia inoltrata una nota agli uffici delle Agenzie delle Entrate perché le bonifiche siano esentate dal pagamento dell'Iva. In caso contrario l'ONA si attiverà nelle competenti commissioni

I Comuni che smaltiscono amianto non sono soggetti ad Iva



tributarie, affidando ad Antonio Dal Cin, Calogero Vicario, Massimiliano Alampi, Mirco Zanolì, di coordinare le azioni finalizzate ad ottenere che la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea trovi piena applicazione" – così afferma l'Avv. Bonanni. Questa sentenza dimostra che 'ogni mondo è paese', e che perfino la Polonia, che ha fatto uso dei fondi europei, compresi quelli che l'Italia non è riuscita a spendere, riorganizzando la sua capitale Varsavia con un sistema di infrastrutture all'avanguardia nel mondo, carica l'Iva sulle bonifiche: questo non è ammissibile, pensando anche al disastro dell'amianto in Ucraina. "I nostri politici dovrebbero imporre che l'Europa affronti, globalmente e unitariamente, il tema dell'amianto, e che non si limiti alle direttive comunitarie, perché questa strage deve essere bloccata", aggiunge Massimiliano Alampi, nel coordinamento Ona, in piena intesa con l'oncologo Ona, Dott. Pasquale Montilla, che rimarca l'impegno Ona per la prevenzione prima-

ria. Questa è una lunga battaglia condotta anche da Antonio Dal Cin e da Calogero Vicario e da tutti gli esponenti dell'Ona. Secondo la Corte di Giustizia Ue "non costituisce una prestazione di servizi soggetta all'imposta sul valore aggiunto l'attività di un comune consistente nel far eseguire da un'impresa operazioni di bonifica dall'amianto e di raccolta dei prodotti e dei rifiuti contenenti amianto, a favore dei residenti in tale comune, proprietari di immobili, che ne abbiano fatto richiesta, qualora una siffatta attività non miri all'ottenimento di introiti aventi carattere di stabilità né implichi alcun pagamento da parte di detti residenti, poiché tali operazioni sono finanziate da fondi pubblici". Questa la giusta interpretazione degli articoli 2, paragrafo 1, 9, paragrafo 1, e 13, paragrafo 1, della direttiva 2006/112. Nel caso di specie un comune polacco, quando un cittadino ne fa richiesta, chiama una ditta specializzata per la rimozione dei materiali in asbesto e copre il 100% delle spese. Poi fa richie-

sta ad un fondo pubblico per ottenere il rimborso della spesa che può variare dal 40 al 100%. Secondo i giudici europei, quindi, "non risulta che il Comune di L. eserciti un'attività di carattere economico", per questo non deve caricarsi anche della spesa legata all'Iva. La corte di Giustizia europea sottolinea pure che "il beneficio arrecato a detto Comune in contropartita del pagamento consiste non solo, nei confronti dei residenti interessati, nell'eliminazione del pericolo per la salute e la vita umane derivante dall'esposizione all'amianto, ma anche, più in generale, nel miglioramento della qualità della vita nel territorio amministrato dal Comune di L.". Non una contropartita economica, quindi, ma di benessere dei residenti. Attuare questo principio faciliterebbe la bonifica dei siti contaminati. "Un altro punto chiave – ha aggiunto l'Avv. Bonanni – sarebbe quello di evitare il piano dei lavori per lo smaltimento amianto quando il materiale contaminato da rimuovere sia minimo. È necessario pensare ogni soluzione possibile per favorire la bonifica e ridurre i costi, senza rinunciare alla sicurezza". L'amianto, infatti, causa terribili malattie, dal mesotelioma al cancro al polmone, dall'asbestosi a tante altre patologie. Per questo eliminare i materiali che lo contengono è fondamentale per fermare quella che può essere considerata una vera e propria strage causata da un uso scellerato di un minerale di cui da tanto tempo si conosceva la pericolosità.

Senato,
De Priamo (FdI):
Commissione
su ecomafie
strumento di lotta
efficace contro
tutte le mafie



"L'approvazione finale e con voto unanime della Legge istitutiva della Commissione bicamerale di indagine sulle ecomafie rappresenta un atto molto importante. La commissione potrà svolgere una forte azione di contrasto ad ogni forma di infiltrazione mafiosa su un settore che riguarda la salute e la qualità della vita dei cittadini come quella ambientale e prevede rispetto al passato nuove competenze e nuovi poteri. In particolare si introduce il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel settore agricolo e agroalimentare anche a tutela dei nostri prodotti, il contrasto alle zoomafie, all'abbandono di prodotti non riciclabili nell'ambiente ed ai reati nello smaltimento dei materiali legati alle rinnovabili. La Commissione consentirà tra le altre cose anche di intervenire su fenomeni gravemente presenti nelle periferie urbane come i roghi tossici. Ci dotiamo dunque di uno strumento efficace di lotta a tutte le mafie in un settore strategico per il nostro sistema economico e produttivo nazionale e per la salvaguardia dell'ecosistema". Lo dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, Andrea De Priamo, relatore del provvedimento.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 5175062
Via B. Useldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
ppn
Riduzione 14.06.2009/19 (a) - Fax 06.2934657
Email: redazione.ppn@quintaglio.com
REGIO SU

STENI
Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Riforma Ordine dei Giornalisti, tutto da rifare

Solo una legge può cambiare le regole del praticantato

La lettera che mette fine a questa querelle, che in certi momenti pareva avere assunto i toni della fiaba, proviene direttamente dal Ministero della Giustizia, porta la firma del Direttore Generale Giovanni Mimmo ed è indirizzata al Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti. Ai Consigli regionali dell'ordine dei giornalisti, Al Viceministro On. Francesco Paolo Sisto, Al Capo Dipartimento dello stesso Ministero. Praticamente a tutto il mondo del giornalismo italiano.

Una lettera durissima, dai toni perentori, che non concede nessuna mediazione possibile.

Il concetto è chiarissimo e questa volta è messo su carta in maniera formale e definitiva. Nessuna riforma del praticantato dei giornalisti si potrà mai fare se non in presenza e per via di una specifica legge del Parlamento. Lo avevano sottolineato più volte anche noi di PPN quando girò voce che la riforma stava per diventare operativa. Nella lettera firmata dal Direttore Generale Giovanni Mimmo si legge testualmente: "Di recente sono pervenuti, tuttavia, numerosi esposti, i quali stigmatizzano in



capo a codesto organo consiliare nazionale un comportamento volto a eludere, in punto di fatto, le indicazioni ricevute dal Ministero vigilante: in particolare, sarebbe stata diramata dal Consiglio nazionale la seguente comunicazione a commento della citata delibera del 28 marzo 2023: "In base al nuovo testo, frutto di una proficua e leale collaborazione con il Ministero della Giustizia, i Consigli regionali dell'Ordine, nella loro autonomia, potranno procedere all'iscrizione al registro dei praticanti a seguito del-

l'accertamento del lavoro giornalistico svolto. Tale modalità consente, in aggiunta alle altre previste dalla legge, l'avvio del praticantato anche in assenza di una testata e di un direttore responsabile". Il Direttore Generale del Ministero della Giustizia Giovanni Mimmo, che è nei fatti il controllore del nostro Ordine del nostro mondo precisa che "Con queste esatte parole, invero, si è espresso il Presidente del Consiglio nazionale in un comunicato ufficiale pubblicato sul sito istituzionale al link

<https://www.odg.it/giornalisti-cnog-varanuove-modalita-per-ilpraticantato/50536>. Orbene, premesso che i criteri adottati con la delibera del 28 marzo 2023 da parte di codesto Consiglio nazionale, nella loro formulazione testuale, non contengono alcun riferimento all'art. 34 della legge professionale che consenta di inferire una volontà di introdurre requisiti sostitutivi di quelli legali, giova ribadire che nessuna potestà regolamentare in materia di accesso al praticantato giornalistico è stata attribuita dal legislatore al Consiglio nazionale. La lezione giuridica che ci viene oggi dal Direttore Generale del Ministero della Giustizia Giovanni Mimmo non lascia dubbi di nessun tipo: "il complesso normativo contenuto negli art. 33 e 34 della legge 3 febbraio 1963, n. 69, e nell'art. 36 del d.P.R. 4 febbraio 1965, n. 115, stabilisce in modo chiaro e univoco i requisiti e le modalità per l'iscrizione nel registro dei praticanti, ancorandola al riferimento diretto e ineludibile a una testata e un direttore responsabile. Ne consegue, inevitabilmente, che l'unica possibile accezione di legittimità dei criteri "interpre-

tativi" adottati con la delibera del 28 marzo 2023 da codesto Consiglio nazionale può risiedere in un loro affiancamento a quelli di matrice legale: questi, invero, sono attualmente vigenti e non possono in alcun modo essere pretermessi, sino a quando, per ipotesi, non dovessero essere modificati dal legislatore". Che fare? Semplificando, l'indicazione che viene dal Ministero della giustizia è netta: "Si invita con assoluta urgenza codesto Consiglio nazionale a rettificare il comunicato relativo ai criteri indicati nella delibera del 28 marzo 2023, precisando a tutti gli ordini regionali che si tratta di un corpus regolamentare aggiuntivo rispetto alle prescrizioni di legge, senza in alcun modo costituire una deroga ai requisiti imperativamente richiesti, in particolare, dagli art. 33 e 34 della legge professionale, nonché dell'art. 36 del regolamento attuativo". Ma la nota del Ministero va ancora oltre e a scanso di equivoci rimarca il principio giuridico originario: "Al contempo, e negli stessi termini, si invitano codesti Consigli regionali, sottoposti, al pari di quello nazionale, alla vigilanza del Ministero della giustizia, a fare riferimento in ogni caso, per l'accesso al praticantato giornalistico, alle previsioni contenute nelle norme primarie che regolamentano la professione del giornalista, al fine di non consentire accesso indebito a soggetti privi dei requisiti imposti dal quadro normativo attualmente vigente. Nel restare in attesa di un pronto riscontro da parte di codesto Consiglio nazionale e di codesti Consigli regionali, si porgono cordiali saluti". La parola passa ora al Consiglio Nazionale che proprio domani sarà chiamato a discutere di questa spinosissima vicenda, che non è più "in punta di diritto" come qualcuno aveva immaginato nei giorni scorsi, ma che richiama principi legislativi chiari e insormontabili. Finalmente una pagina di chiarezza da parte del Ministero della giustizia.

Desideri (D.C.): "La politica è sempre più una 'fiction', zeppa di 'fake news', lontana da quotidianità degli italiani

C'è qualcosa che lega a filo doppio l'attuale politica italiana, la narrazione di eventi fantasma, propri di ogni "fiction" che si rispetti, il proliferare di "fake news" sul governo della cosa pubblica. Una situazione questa che fa apparire il nostro paese - la cui colonna vertebrale economica e produttiva sta cercando di reagire alle avversità dei tempi che viviamo - una nazione con una classe dirigente sempre più decontestualizzata e fuori dal tempo. Lo ha dichiarato Fabio Desideri, portavoce e coordinatore politico nazionale della Democrazia Cristiana. Abbiamo visto il presidente del Consiglio Meloni, introdurre - seguita da una telecamere televisiva - gli italiani in un Consiglio dei Ministri cui i partecipanti invece che veri politici sembravano figuranti di una "fiction", non dimenticando di raccontarci - mentre le riprese inquadravano le stanze del potere - le proprie confutabilissime "verità". Proprio queste stanze, e chi momentaneamente le oc-



cupa, sono state il vero "messaggio subliminale", da recapitare agli italiani, nel giorno del primo maggio. Prima del presidente Meloni, anche il presidente Conte, attuale leader del M5S, Presidente del Consiglio in due diversi governi, gradiva - e non poco - farsi riprendere mentre attraversava le medesime stanze del potere, che oggi occupa la leader di Fratelli d'Italia; il messaggio nei fatti è però comune

ai due "capi partito" ed è sintetizzabile nel concetto: qui decido soltanto io. Guardando ad un diverso ambito politico: le elezioni amministrative nella Regione Sicilia, anche lì un protagonista antico delle vicende politiche del territorio, l'ex senatore Totò Cuffaro, racconta ai siciliani la "fake news" di essere il commissario di una "fantomatica DC storica" che non esiste, se non nelle fantasie dello stesso, in quanto precedentemente alle azioni dell'ex presidente della regione, e dei suoi sodali, alcuni organismi giurisdizionali Italiani, e successivamente gli iscritti alla Democrazia Cristiana quella nata nel 1943, hanno definito lo stato del diritto delle varie situazioni e ricostituito i veri organismi di partito, cui né Cuffaro, né i suoi sodali, appartengono. Viviamo una politica sempre meno concreta e lontana dai cittadini, questo a parere della Democrazia Cristiana non va bene per gli italiani; ha concluso Desideri.

Restaurato il Carro della sposa ritrovato a Pompei: un manufatto unico al mondo

di Sara Valerio

Il carro cerimoniale finemente decorato, sottratto ai tombaroli e ritrovato a Pompei nel 2021 è esposto per la prima volta a Roma al Museo Nazionale Romano nella mostra "L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi", in programma dal 4 maggio al 30 luglio 2023. L'esposizione mette insieme antico e contemporaneo con oltre 300 tesori dell'arte provenienti da 54 musei e una delle opere mai viste è un pilentum, un lussuoso carro cerimoniale, uno dei pochi integri esistenti al mondo, recuperato nel portico della villa di Civita Giuliana a nord di Pompei e oggi completamente restaurato. Oltre 150 frammenti, fragilissimi e preziosi, difficili da riconoscere e identificare, ricoperti da depositi di cinerite e lapilli, sono stati restaurati e assemblati. Secondo il direttore generale Musei del Ministero della Cultura Massimo Osanna si tratta di "un lavoro straordinario che recupera un manufatto unico al mondo", un restauro durato un intero anno che ci riporta ora davanti agli occhi "un veicolo rilucente di bronzi e di argenti, fatto per stupire e incantare". Il cassone di legno era dipinto e letteralmente tappezzato di metalli lucenti; sui grandi e piccoli medaglioni che decoravano la vettura, sono apparse scene erotiche, amorini, figurine femminili e una miriade di raffinate e a volte microscopiche decorazioni: dallo sfondo in bronzo alle pigne che rifinivano i terminali dei mozzi. Tutto è finemente lavorato, persino le bobine in ferro dove si avvolgevano le funi che si immagina sorreggessero il cassone della carrozza. Della spalliera della seduta oggi rimane solo lo scheletro in ferro ma probabilmente era ricoperta di cuoio e di comodi cuscini, con due braccioli per rendere più agevole il percorso di chi si trovava sopra. Le indagini di laboratorio, tantissime, hanno aggiunto diverse novità a quello che gli archeologi avevano capito già nel corso dello scavo. Per esempio la natura dei materiali con i quali la carrozza era stata costruita: legno di frassino per il



cassone e faggio per le grandi ruote e poi ferro, bronzo e lega di rame. Studiando i metalli è venuta fuori anche la grande presenza di argento, che era nei medaglioni sbalzati sul retro ma anche nelle lamine sottili che ricoprivano quasi tutta la superficie in bronzo. "Quello che oggi appare in grigio, verde, persino azzurro" sottolinea il restauratore "si presentava allora come un bagliore di luce. Come fosse tutto d'argento", con una decorazione "davvero molto particolare e ricca". Per renderne possibile l'esposizione, alcuni degli elementi più fragili del carro e della decorazione sono stati sostituiti da copie in 3d, realizzate in nylon sintetizzato. Altri, come diversi chiodi o frammenti piccolissimi di legno mineralizzato, sono rimasti invece nelle casse perché era troppo difficile ricostruire la loro collocazione. Spiega Massimo Osanna, che nel 2018 era direttore del Parco di Pompei e avviò l'operazione di scavo nella villa di Civita Giuliana: «La scoperta all'epoca dello scavo fu eccezionale per le informazioni che rivelava per la tipologia di veicoli di trasporto, di tipo cerimoniale, che non trovava confronti in Italia con simili reperti. Un carro simile era stato ritrovato anni fa in Grecia, nei luoghi dell'antica Tracia, in una tomba appartenuta a una famiglia di alto rango, ma lasciato in situ. Questa è invece la prima volta al mondo che un pilentum viene ricostruito e studiato». Per l'attuale responsabile



di Pompei, Gabriel Zuchtriegel, "Il carro oltre al suo valore scientifico, costituisce il simbolo di un processo virtuoso di legalità, tutela e valorizzazione non solo dei singoli reperti, ma di tutto il territorio vesuviano". Il recupero infatti è stato possibile grazie alla collaborazione, nata nel 2017, tra la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio

Culturale e il Parco archeologico di Pompei per arrestare l'attività illecita dei clandestini e il depredamento del patrimonio archeologico di quell'area. Da questa sinergia è derivata la scoperta e dunque la restituzione al pubblico di ambienti e reperti di grande valore dal punto di vista storico e scientifico, nella villa a nord di Pompei, già oggetto di scavi all'inizio del secolo scorso.

Lo scavo ha riportato in luce una stalla con i resti di alcuni esemplari equini, tra cui un cavallo bardato di cui è stato possibile realizzare il primo calco in assoluto, la stanza degli schiavi, il carro cerimoniale nel quartiere servile della villa e i calchi di due vittime dell'eruzione nel settore residenziale. Il ritrovamento del pilentum fu assolutamente eccezionale non solo per il livello di conservazione ma anche perché il manufatto non si configurava come mezzo di trasporto per i prodotti agricoli o per le attività della vita quotidiana, già attestati sia a Pompei che a Stabia, ma come un lussuoso veicolo usato nel mondo romano dalle élites, per cerimonie e in particolare per accompagnare la sposa nella nuova casa. Questi indizi sono importanti per scoprire quale funzione avesse: un'ipotesi è che la carrozza fosse utilizzata per una cerimonia religiosa, probabilmente dedicata al culto di Cere, la dea della terra e dell'agricoltura o di Venere dea dell'Amore; Osanna ricorda che a Pompei si celebravano comunemente riti per entrambe le dee che rappresentavano la fertilità e che è dunque possibile che nella villa si trovasse una sacerdotessa di questi culti. Oppure, l'altra possibilità, considerata più probabile, è che "il carro fosse stato preparato per una cerimonia di matrimonio che doveva svolgersi o che aveva appena avuto luogo", ipotesi avvalorata dal fatto che il ritrovamento è avvenuto nel porticato antistante alla stalla dove già nel 2018 erano emersi i resti dei 3 equidi, tra cui il cavallo bardato.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Rinaldo 1 (00155)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia. Sviluppata in un'etica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Il Sole 24 Ore"



Re Carlo III stretto tra Harry e Meghan: l'incognita che pesa sull'incoronazione

A pochi giorni dall'incoronazione re Carlo III, in programma per sabato prossimo, torna alla ribalta il tema del pregiudizio razziale all'interno della famiglia reale. Si è infatti saputo che Meghan, la duchessa di Sussex consorte di William, scrisse una lettera al suocero, l'allora principe di Galles, per evidenziare il problema del pregiudizio inconsapevole ma serpeggiante all'interno della famiglia reale. Una lettera scritta all'indomani dell'intervista dei Sussex con Oprah Winfrey, nel marzo 2021, in cui Meghan aveva raccontato che un membro della famiglia reale si era interrogato sul colore della pelle del suo primogenito che stava nascendo. Una fonte ha raccontato al "Telegraph" che Meghan rimase insoddisfatta della risposta del suocero alle sue preoccupazioni e che questo

potrebbe essere stato uno dei fattori determinanti che l'ha indotta a scegliere di non essere presente all'incoronazione del 6 maggio. Da quel che si intuisce fu il padre di Harry a prendere per primo l'iniziativa e, così facendo, a quanto pare, Carlo è rimasto l'unico membro della famiglia reale (nel cerchio più ristretto quantomeno) ad avere avuto contatti con lei dopo l'intervista. Carlo le manifestò la sua tristezza per la faida che stava dilaniando i rapporti familiari e comunque fu deluso dal fatto che il duca e la duchessa sentissero la necessità di fare accuse di così alto profilo e così dannose. Nello scambio di lettere pare che si identificasse il membro della famiglia reale che si era espresso in tal modo sul bimbo che doveva nascere; e comunque tanto il re che Meghan riconobbero che si trattava di osservazioni senza malizia. Meghan ringraziò il suocero e aggiunse che non aveva mai voluto accusare di razzismo il responsabile ma che voleva sollevare il tema del pregiudizio inconsapevole. Il principe Harry parteciperà all'incoronazione del 6 maggio ma sarà da solo, perché Meghan ha deciso di rimanere a casa in California: il loro figlio primogenito Archie compie quattro anni e lei vuole dare

un segnale di attenzione primaria alla sua famiglia piuttosto che ai doveri della corona. Resta da capire perché questa soffiata sia arrivata proprio ora, a due settimane dalla cerimonia. Il vittimismo della coppia comincia a stancare anche perché, in una società multirazziale come quella britannica, in molte coppie miste, quando c'è una nuova nascita in arrivo viene considerato naturale chiedersi se il nascituro assomiglierà al padre o alla madre. C'è chi si chiede se la coppia stia cercando un modo per distrarre i media dall'incoronazione, in una ennesima dimostrazione di narcisismo. I Sussex, peraltro, hanno atteso a lungo prima di confermare la presenza del principe e prima sono stati in trattative per settimane con il palazzo per definire il loro ruolo nella cerimonia (dove sedere, in quale punto della navata e soprattutto se sarebbe stato loro concesso di apparire sul balcone di Buckingham Palace al termine della cerimonia). Meghan rimarrà in California, probabilmente anche perché nel primo invito non venivano citati i loro due figli, Archie e Lilibet, peraltro molto piccoli (hanno rispettivamente quattro e due anni) per affrontare una cerimonia di quella portata.

Camilla indosserà l'abito di Elisabetta Ma tutto è segreto



Adesso è ufficiale: nella solenne cerimonia di sabato, Camilla indosserà l'abito dell'incoronazione realizzato per la regina Elisabetta II. Con l'approssimarsi del "grande giorno", Buckingham Palace continua a centellinare notizie e dettagli della cerimonia. Una sorta di strategia studiata a tavolino per mantenere alta l'attenzione, non solo della stampa. L'ultima novità sono le foto e, appunto, qualche particolare degli abiti che il re e la regina consorte indosseranno alla cerimonia del prossimo fine settimana (l'insieme completo si vedrà il giorno della cerimonia). Come da tradizione, Carlo e Camilla indosseranno due abiti diversi ciascuno: la Robe of State, color cremisi, all'arrivo e la Robe of Estate, viola, quando usciranno alla fine del servizio. Il re indosserà le vesti che portò suo nonno Giorgio VI nell'incoronazione del 1937, abiti che hanno quasi 90 anni e sono stati conservati e preparati per l'occasione. L'abito di Camilla, anche quello opportunamente ritoccato dalle ricamatrici della scuola di cui la regina è patrona, ha uno strascico di 5,5 metri. Per lei poi è stata realizzata nuova di zecca la Robe of Estate, in velluto viola, ricamata con fili d'oro che disegnano - tra l'altro - api, uno scarafaggio (in omaggio all'amore per la natura dei monarchi) e una cascata di fiori: dal delphinium al mughetto (il fiore preferito di Elisabetta II), passando per il mirto (simbolo della speranza), la capelvenere (la purezza), l'alchemilla (che simboleggia l'amore e il conforto) e i fiordalisi (la tenerezza). Ovviamente sulla veste ci sono anche ricamati gli emblemi nazionali, la rosa, il cardo e il trifoglio.

I due bambini non sono neppure nella foto che è stata diffusa venerdì scorso per celebrare quello che sarebbe stato il 97° compleanno di Elisabetta II se fosse stata ancora viva. È un ritratto molto simile a quello di una famiglia normale: l'anziana matriarca seduta sul divano, la gonna in tartan, gli occhiali tra le mani: ed è circondata da dieci ragazzini, i suoi bisnipoti quasi al completo. La foto di una famiglia affiatata, un'immagine allegra scattata dalla principessa del Galles ad agosto nel castello di Balmoral. Ma non ci sono i due piccoli Sussex, rimasti in California a migliaia di chilometri di distanza senza potersi godere del tempo prezioso insieme alla bisnonna. Harry e

Meghan erano tornati a giugno per il Giubileo di Platino della regina: è stata l'unica volta che Lilibet ha incontrato la bisnonna della quale porta il nonno. Pare che Elisabetta II avesse vietato ai Sussex di presentarsi con il loro fotografo personale, nel timore di ritrovarsi in qualche foto su un giornale americano. Insomma ruggini e tensioni che non accennano a sparire. Secondo il "Sun" Harry ha voluto a tutti i costi essere presente per mostrare sostegno al padre in un momento così importante per lui; ma ha tentato più volte di contattarlo per organizzare la sua presenza e invece è riuscito a parlargli in una sola occasione perché il re "era molto occupato".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

Stati Uniti, sale l'allarme sul debito "Imminente la possibilità di default"

Sale l'allarme per il bilancio pubblico degli Stati Uniti, a concreto rischio di default. Il segretario al Tesoro Janet L. Yellen ha ammesso infatti che il Paese potrebbe rimanere senza soldi per pagare i conti entro l'1 giugno se il Congresso non alzerà o sospenderà il limite del debito così da evitare, appunto, il default della nazione. I tempi sono strettissimi, mentre si fa pressione sul presidente Joe Biden e i legislatori per raggiungere un rapido accordo, come ha scritto il "New York Times". L'allarme, ha osservato il giornale, potrebbe però accelerare i negoziati tra Camera, Senato e Biden sulla spesa pubblica mentre è stallo tra presidente e repubblicani della Camera che si sono rifiutati di aumentare il limite senza profondi tagli alla spesa. Nel frattempo, subito dopo il monito di Yellen, il presidente ha chiamato i quattro principali leader del Congresso per chiedere un incontro il 9 maggio per discutere le questioni fiscali. Gli economisti sono intanto pre-



occupati per le ripercussioni che vi potrebbero essere sui mercati finanziari circa il denaro che gli Stati Uniti possono prendere in prestito, oltretutto per una crisi finanziaria globale. Il punto è, ha spiegato il quotidiano, che "gli Stati Uniti hanno un deficit di bilancio perché spendono più soldi di quanti ne incassano e perciò devono prendere in prestito enormi somme di denaro per pagare i loro conti", anche perché "oltre a soste-

nere i benefici della previdenza sociale, insieme agli stipendi per militari e funzionari", gli Usa sono anche tenuti "a onorare gli interessi agli obbligazionisti che possiedono il debito". Una situazione ad alto rischio. Il dipartimento del Tesoro aveva già previsto che avrebbe potuto rimanere senza liquidità all'inizio di giugno, ma ora la nuova stima solleva l'allarmante prospettiva che gli il Paese "potrebbe non esser in

grado di effettuare alcuni pagamenti, anche agli obbligazionisti, nel giro di sole poche settimane", ha precisato il giornale. Date le nuove previsioni, "è un obbligo del Congresso agire il prima possibile per aumentare o sospendere il limite del debito in modo da fornire la certezza a lungo termine che il governo continuerà a effettuare i pagamenti", ha scritto Yellen in una lettera al Congresso stesso.

Uber a gonfie vele Dati del trimestre sopra le previsioni

Uber Technologies, società statunitense attiva nei servizi di trasporto in auto e nelle consegne a domicilio, ha registrato Gross Bookings in aumento del 19 per cento anno su anno, a 31,4 miliardi di dollari, nel primo trimestre del 2023, o del 22 per cento su base valutaria costante, con Mobility Gross Bookings di 15 miliardi (+40 per cento) e Delivery Gross Bookings di 15 miliardi (+8 per cento). I viaggi durante il trimestre sono cresciuti del 24 per cento su base annua, a 2,1 miliardi, ovvero circa 24 milioni di viaggi al giorno in media. I ricavi sono cresciuti del 29 per cento su base annua a 8,8 miliardi di dollari, o del 33 per cento su base valutaria costante, con una crescita dei ricavi che ha notevolmente superato la crescita del Gross Bookings a causa di un cambiamento nel modello di business per l'attività nel Regno Unito. La perdita netta è stata di 157 milioni di dollari, che include un vantaggio netto di 320 milioni di dollari (al lordo delle imposte) dovuto principalmente a plusvalenze nette non realizzate relative alla rivalutazione delle partecipazioni di Uber. La perdita per azione è stata di 0,08 dollari. Gli analisti si aspettavano in media, secondo dati Refinitiv, una perdita per azione di 0,09 dollari su ricavi per 8,72 miliardi di dollari.

Avviato il delisting delle azioni Frb dalla Borsa Usa

Fitch ha affermato che i rating di JPMorgan Chase (Jpm) sono invariati dopo l'acquisizione da parte di quest'ultima della maggior parte degli asset di First Republic Bank (Frb). Sebbene ci siano vari rischi associati a qualsiasi acquisizione bancaria, "i pericoli al ribasso per questa transazione sembrano gestibili, in particolare in relazione alle dimensioni di Jpm", si legge in una nota diffusa ieri. L'acquisizione includerà circa 173 miliardi di dollari di prestiti e 30 miliardi di dollari di titoli, insieme a 87 miliardi di dollari di depositi (al netto del deposito di 5 miliardi di dollari che Jpm aveva effettuato a Frb come parte di un consorzio di banche nel marzo scorso) e un investimento di 50 miliardi di dollari linea di credito a tasso fisso quinquennale fornita a Jpm dalla Fdic. Jpm stima che la transazione dovrebbe produrre guadagni annuali superiori a 500 milioni di dollari, che è un ammontare relativamente modesto rispetto al suo profitto di 37,7 miliardi di dollari nel 2022. Il New York Stock Exchange ha annunciato che lo staff del Nyse Regulation ha deciso di avviare la procedura per il delisting delle azioni First Republic Bank da Wall Street, dopo che la maggior parte degli asset dell'istituto californiano è stato acquistato da JPMorgan con l'aiuto del Federal Deposit Insurance Company (Fdic).

Il Marocco nella morsa del caro vita Manifestazioni e proteste nel Paese

I sindacati del Marocco stanno organizzando da giorni manifestazioni di massa in diverse città del Regno, chiedendo al governo di limitare il forte aumento dei prezzi e di migliorare il potere d'acquisto dei cittadini. Lo ha riferito l'emittente televisiva "Al Araby" affermando che centinaia di marocchini hanno partecipato a presidi e manifestazioni sindacali. Diversi sindacati, come l'Unione marocchina del lavoro, l'Unione Generale dei lavoratori del Marocco, la Confederazione marocchina del lavoro, la Federazione marocchina del lavoro e l'Unione nazionale del lavoro in Marocco, hanno organizzato manifestazioni nella capitale Rabat. I manifestanti hanno innalzato striscioni contenenti richieste quali aumento di salari, uguaglianza tra i lavoratori e il rispetto dei loro diritti. Stando a quanto riferito il mese scorso dall'Alto commissariato per la



pianificazione, l'indice dei prezzi al consumo del Marocco è salito dell'8,2 per cento su base annua a marzo, trainato principalmente dall'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 16,1 per cento, mentre l'inflazione dei beni non alimentari è aumentata del 3 per cento. Su base mensile, l'indice è salito dello 0,1 per

cento. Lo scorso 21 marzo, la Banca centrale del Marocco, Al Maghrib, ha deciso di innalzare il tasso di interesse principale di 50 punti base, al 3 per cento "al fine di evitare il verificarsi di cicli inflazionistici e rafforzare la stabilizzazione delle aspettative di inflazione per facilitare il ritorno a livelli coerenti con l'obiettivo della stabilità dei prezzi".

Economia Europa

Ad oggi la Vigilanza bancaria della Banca centrale europea (Bce) si attende un effetto complessivamente positivo dei rialzi dei tassi su bilanci e redditività delle banche, anche sul 2024. E' tuttavia necessario "tenere gli occhi aperti", come ha avvertito il presidente del ramo di Vigilanza bancaria della Bce, Andrea Enria, durante un dibattito in apertura della conferenza annuale sulla ricerca, organizzata dall'istituzione. "Ormai è un po' di tempo che valutiamo l'impatto dell'aumento dei tassi sui bilanci delle banche. E la nostra conclusione è che, ad ora, il rialzo è una buona notizia per le banche europee. Nel 2022 abbiamo visto gli introiti da tassi salire del 50 per cento e, se si guarda, al 2024 i modelli ci dicono che l'effetto positivo sui margini di interesse può più che controbilanciare l'effetto negativo sulla qualità degli asset – ha detto Enria –. Ma potremmo sbagliarci, quindi dobbiamo essere molto cauti. E per questo stiamo spingendo le banche a focalizzarsi non solo sulle prospettive di utili ma anche sul valore dei titoli mark-to-market, sui costi di finanziamento, di riporre maggiori attenzione sulla qualità degli asset, specialmente nei settori che sono sensibili ai rialzi dei tassi. E anche ad assumere azioni proattive quando vedono deterioramenti degli asset. Può essere un'area in cui dob-

La Vigilanza bancaria Bce: “Con i tassi effetti positivi per gli istituti, ma attenti”



biamo mantenere gli occhi aperti". Sull'ipotesi di alzare il livello di garanzia dei depositi bancari nell'Unione europea – ha detto Enria – "si può discutere ma non vedo evidenze per alzare l'asticella. Devo dire che sono un po' scettico". In generale "la mancanza di fiducia reciproca in Europa – ha proseguito – fa ricadere tutto nell'ambito delle regole, e

questo a volte compromette la flessibilità necessaria per intervenire sui singoli casi. Quindi non penso che la flessibilità sia di per sé sbagliata, ma devo dire che sono un po' scettico sulla necessità di aumentare la copertura dei depositi", ha detto, partendo da considerazioni su quanto è stato deciso dalle autorità Usa sulla tutela integrale dei depositi della fallita Silicon Val-

ley Bank. Nell'Ue la garanzia pubblica copre fino a 100mila euro per singolo conto di privati. Secondo Enria, al di là dei problemi di costo e di azzardo morale a garantire tutto sui conti correnti "non penso che arresterebbe le corse da panico. Con una parziale copertura viviamo decorosamente. Ci deve essere un dibattito ma non vedo evidenze per alzare l'asticella".

Scioperi in Francia Pesante impatto sul comparto aereo

Tra il 1° marzo e il 9 aprile scorsi ci sono stati 34 giorni con scioperi dei controllori di volo in Francia (e, in minima parte, in Germania), che hanno impattato oltre 10 milioni di passeggeri, interessando circa 237mila voli. In ognuno di questi 34 giorni di sciopero: 64.000 passeggeri non hanno avuto la possibilità di viaggiare secondo i loro piani a causa delle cancellazioni. Le compagnie aeree hanno sostenuto mediamente spese addizionali per le cancellazioni ritardi. Si sono bruciate 386 tonnellate aggiuntive di carburante e sono state emesse 1.200 tonnellate in più di CO2 a causa delle diversioni di rotta. E' quanto emerge da un recente dossier pubblicato da Eurocontrol dal quale emerge che i disagi purtroppo non sono terminati, visto il perdurare delle azioni di sciopero. L'impatto degli scioperi è stato ovviamente rilevante in Francia, ma ha prodotto gravi effetti in tutto il continente europeo compromettendo il diritto alla mobilità dei cittadini. Per quanto riguarda l'Italia, ogni giorno di sciopero dei controllori di volo francesi ha fatto registrare una media di 24 cancellazioni di voli e 152 ritardi alla partenza. Non si può però restare indifferenti al fatto che la maggior parte dei voli impattati dagli scioperi francesi hanno riguardato voli che non erano diretti in Francia, ma si limitavano a sorvolarla. In un contesto del genere, Ibar – come le sue consorelle negli altri Stati europei –, chiede che la Francia, in linea con quanto già accade in Italia e Spagna, adotti delle misure legislative a protezione dei sorvoli, includendo questi ultimi tra i servizi minimi essenziali.

Aumentare la produzione di biometano (+66 per cento), ridurre i costi di produzione (-44 per cento), evitare l'emissione in atmosfera di gas a effetto serra (-113 milioni di tonnellate di CO2 equivalente) e creare nuovi posti di lavoro (circa 300mila) in Europa entro il 2030. Sono questi gli obiettivi del nuovo progetto europeo Biomethaverse da 10 milioni di euro, che vede coinvolti 22 partner da 9 Paesi Ue, tra cui Enea, Isinnova (coordinatore), Politecnico di Milano, Gruppo Cap, Siad e Consorzio Italiano Compostatori in Italia. "Il progetto avrà come scopo fondamentale la realizzazione di impianti dimostrativi per la produzione di biometano. Ma prima di tutto dovremo arrivare a diversificare la base tecnologica, aumentarne l'efficienza produttiva

Biometano, la ricerca italiana in campo nel progetto da 10 milioni di Bruxelles



e abbattere i costi. Questo gas è ancora costoso da produrre e le tecnologie di metanazione ancora poco mature e diffuse" spiega

Alessandro Agostini, ricercatore del laboratorio Accumulo di Energia, Batterie e tecnologie per la produzione e l'uso dell'idrogeno

e referente per Enea del progetto insieme ai colleghi Claudio Carbone e Alberto Giaconia. "Garantire che il biometano raggiunga gli standard di qualità della rete del gas a prezzi di produzione accessibili è fondamentale per consentire un aumento della produzione, così come prevede il piano Repower Eu che ha lanciato l'iniziativa 'Biomethane Industrial Partnership (BIP)' per centrare il target di 35 miliardi di m3 di biometano sostenibile entro il 2030", prosegue il ricercatore. In questo contesto, Enea avrà il compito di supportare

gli sviluppatori per valutare e ottimizzare le prestazioni tecnico-economiche e la sostenibilità ambientale e sociale delle nuove tecnologie in vista di una diffusione su ampia scala. Nei quattro anni e mezzo previsti, il progetto Biomethaverse dovrà dimostrare cinque vie innovative di conversione a biometano in altrettanti Paesi europei (Francia, Grecia, Svezia, Ucraina e Italia presso l'impianto di Cap Holding[3], in provincia di Milano), sotto il coordinamento della European Biogas Association.

Economia Italia

Dopo una breve tregua, il tasso di inflazione è tornato a crescere ad aprile: secondo le stime preliminari si è attestato all'8,3 per cento, con un aumento dello 0,5 per cento su base mensile. A spingere al rialzo il tasso sono stati soprattutto i prezzi dei beni energetici non regolamentati. Dati, quelli pubblicati dall'Istat, che hanno messo in allarme le associazioni dei consumatori. "Con l'inflazione a questi livelli le ricadute per le famiglie sono estremamente onerose: secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori pari a 2.473,40 euro annui a famiglia". Sulla stessa linea il Codacons: "L'inflazione all'8,3 per cento equivale ad una maggiore spesa pari a +2.428 euro annui per la famiglia tipo che sale a +3.144 euro per un nucleo con due figli, stangata causata dalla crescita ancora a ritmi sostenuti di voci come gli alimentari e il carrello della spesa, comparti che segnano rispettivamente +12,6% e +12,1 per cento su base annua". Preoccupazione è stata espressa anche da Assoutenti. "I numeri Istat dimostrano che in tema di prezzi e inflazione è ancora presto per cantare vittoria – spiega il presidente di Assoutenti Furio Truzzi –. Le dinamiche dei listini mostrano ancora incrementi pesanti per beni primari come gli alimentari, che ad aprile salgono del +12,6 per cento: tradotto in soldoni, significa che una

E' allerta inflazione per le famiglie: "La spesa fino a 2.500 euro in più"



famiglia con due figli si ritrova a spendere 969 euro annui in più solo per il cibo. Temiamo che sull'andamento dei listini al dettaglio si stiano registrando speculazioni e anomalie, con alcuni beni che su base annua vedono incrementi a due cifre anche in assenza di rialzi delle materie prime, e senza alcuna ripercussione causata dalla guerra in Ucraina o dall'andamento delle bollette". "Non dimentichiamo che tali aumenti non hanno un impatto uguale per tutti: pesano in misura maggiore per le famiglie meno abbienti. Un

dato che – sottolinea Federconsumatori – non fa altro che aumentare le disuguaglianze, le ingiustizie e le difficoltà nel nostro Paese: in tal senso è urgente che il Governo affronti questa vera e propria emergenza, attraverso la definizione di politiche di contrasto alle disuguaglianze e di sostegno alle famiglie, soprattutto quelle con minore capacità di spesa. Queste ultime, infatti, sono ancora costrette a mettere in atto rinunce e sacrifici: secondo le rilevazioni dell'O.N.F. Osservatorio Nazionale Federconsumatori i cittadini continuano a ridurre i consumi di carne e pesce (-16,9 per cento, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); a ricercare sem-

Unicredit vola oltre le attese Utili da record

La banca Unicredit ha archiviato il primo trimestre dell'anno con numeri da record e con utili per 2,1 miliardi di euro. Gli analisti si attendevano molto meno: le stime si erano fermate a 1,3 miliardi. I ricavi hanno raggiunto i 5,8 miliardi di euro, con un aumento del 56,5 per cento anno su anno. "Pur rimanendo vigili, siamo anche fiduciosi di poter continuare a garantire, per il futuro prossimo, una crescita della redditività costante e di elevata qualità, con una base costi e costo del rischio strutturalmente ridotti", ha dichiarato l'amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel a commento dei risultati del trimestre. "Finora l'Europa ha dimostrato una buona tenuta rispetto agli shock esogeni e ai periodi di maggiore incertezza. In Unicredit abbiamo previsto uno scenario macroeconomico difficile e ci siamo preparati rafforzando le linee di difesa e adottando azioni preventive al fine di salvaguardare la nostra performance futura", ha aggiunto.

matori i cittadini continuano a ridurre i consumi di carne e pesce (-16,9 per cento, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); a ricercare sem-

pre più assiduamente offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 48% dei cittadini); ad effettuare acquisti presso i discount (+11,6 per cento)".

Negli ultimi dieci anni, i conglomerati del lusso hanno compiuto performances molto più soddisfacenti rispetto a quelle dei loro concorrenti monomarca sulla maggior parte delle metriche, ma ciò non ha interessato l'Italia, dove è assente un campione del lusso nazionale e i "gioielli" del Paese sono spesso preda di acquisizioni da parte di gruppi stranieri. Le forti performance dei conglomerati e il fatto che diversi gruppi del lusso italiani a conduzione familiare si trovino in una fase di transizione potrebbero però portare a cambiamenti, anche se al momento non ci sono soggetti che hanno segnalato la volontà di essere aggregatori del settore. È quanto emerge da un report di BofA Global Research, che rilancia l'idea di un campione del lusso italiano, sottolineandone i potenziali benefici. L'analisi parte dai risultati significativi raggiunti dai conglomerati del Vecchio Continente. Il report evidenzia che - presi insieme - "i ricavi di Lvmh, Richemont e Kering sono cresciuti

Mercato del lusso, la crisi è altrove Ma l'Italia soffre per lo "spezzatino"



due volte più velocemente, i margini sono aumentati di 10 punti percentuali in più e i prezzi delle azioni hanno sovraperformato di oltre il 200 per cento". Secondo

BofA, i gruppi del lusso multi-marca tendono a beneficiare di molteplici vantaggi competitivi, ma sono tre quelli particolarmente rilevanti per i monomarca italiani:

efficienze di costo; diversificazione del prodotto; quotazione e liquidità. Con riguardo al primo aspetto, i gruppi più grandi possono ottenere migliori offerte per gli spazi

pubblicitari e per i contratti dei negozi al dettaglio, attrarre e trattenerne i talenti più facilmente e finanziare i loro marchi più piccoli o più deboli. Sul secondo fronte, unire le forze può aprire nuove regioni, attrarre nuovi clienti o ridurre la ciclicità del marchio. Infine, molti gruppi del lusso italiani mancano di flottanti ampi e liquidi, il che rende le loro azioni meno attraenti per gli investitori, mentre la fusione di gruppi quotati può risolvere questo problema senza che gli azionisti esistenti vendano la loro quota. Storicamente, i marchi italiani sono stati obiettivi di M&A - Gucci, Fendi, Versace - non consolidatori. Tuttavia, ci sono segnali che alcuni gruppi italiani sono aperti a una crescita inorganica. Esempi recenti includono Moncler con Stone Island nel 2020, o Zegna con Thom Browne e Tom Ford Fashion nel 2018 e 2022. Inoltre, Prada ha preso grandi quote sia in Gucci che in Fendi nel 1998-99, prima di venderle a Lvmh.

Banchiere ucraino offre denaro per colpire con droni la Piazza Rossa a Mosca



di **Giuliano Longo**

Il 23 aprile, un drone ucraino carico di 30 blocchi esplosivi C4 di fabbricazione canadese si è schiantato vicino al Rudnevo Industrial Park a Mosca. Gli operatori del drone con sede in Ucraina hanno impiegato un arsenale da 37 libbre nel tentativo fallito di assassinare il presidente russo Vladimir Putin, che avrebbe dovuto visitare Rudnevo quel giorno. Il drone alla fine non è riuscito a colpire il suo obiettivo, schiantandosi a circa 12 miglia dalla destinazione prevista. I media russi hanno riferito che le autorità hanno scoperto altri 3 droni simili nell'area circostante. Le bombe di fabbricazione canadese sono arrivate su Mosca dopo che il governo di Ottawa aveva fornito a Kiev quasi 6 miliardi di dollari di aiuti. Il drone UJ-22 ucraino era partito da Kharkov, e Yuriy Romanenko, co-fondatore di un think tank strettamente legato ai servizi di intelligence di Kiev, ha attribuito ai servizi segreti ucraini (SBU)

l'orchestrazione dell'attentato. Il fallito attentato alla vita di Putin è avvenuto nel mezzo di un'ondata di incursioni di droni nello spazio aereo russo negli ultimi mesi. Il giorno dopo l'infruttuosa offensiva del 23 aprile, il sito russo SHOT ha registrato 10 attacchi di droni nella regione di confine di Belgorod, alcuni dei quali includevano granate a frammentazione LU-213 francesi e droni Switchblade di fabbricazione americana. L'aumento degli attacchi di droni all'interno del territorio russo ha fatto seguito al lancio da parte di Kiev nel luglio 2022, di una campagna "Esercito di droni", uno sforzo per raccogliere fondi, soprannominato "dro-nazioni". La spinta alla raccolta fondi, sostenuta dalla fabbrica di troll online NAFO che vanta finanziamenti dall'Occidente e il Congresso mondiale ucraino come partner formali, ha arruolato il famoso attore di Star Wars, Mark Hamill, come principale ambasciatore del marchio. Se è quasi impossibile determinare il

Sudan, Onu: oltre 330 mila persone sfollate per combattimenti



Oltre 330 mila persone sono state costrette a sfollare per via dei combattimenti in corso in Sudan. Lo ha reso noto l'Organizzazione delle Nazioni Unite, precisando che, ad oggi, il programma annuale di aiuti per Khartoum è finanziato soltanto per il 14%, mentre le agenzie umanitarie necessitano di altri 1,5 miliardi di dollari per fare fronte alla crisi.

numero e la qualità dei droni all'attacco della Russia trattandosi di operazioni segrete, qualcosa di più si ricava da fonti non ufficiali quali la televisione ucraina che ha dato il via a un'iniziativa privata per incoraggiare futuri attacchi di droni sul territorio russo. Come riporta il sito on line di indagine giornalistica, Grayzone, il 6 aprile, il magnate ucraino della finanza e dell'industria delle armi, Volodymyr Yatsenko, è apparso alla rete TSN con sede a Kiev e ha offerto un premio di 549.000 dollari a

Ucraina, Kuleba: "Penso che l'invio degli F-16 sarà legato ai risultati della controffensiva"

L'invio degli F-16 a Kiev potrebbe essere legato agli esiti della controffensiva dell'Esercito ucraino. Così il Ministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Kuleba, nel corso di una diretta televisiva. "Otterremo gli aerei F-16. È una questione di tempo e il nostro compito è assicurarci che questa decisione venga presa il prima possibile. Penso che la decisione degli Stati Uniti sarà legata ai risultati della controffensiva", dice il Ministro, per poi aggiungere che se Kiev avesse avuto gli aerei immediatamente, sarebbe stato possibile attuare una controffensiva più veloce e mettere in salvo molte più persone.



qualsiasi produttore nazionale di armi che riesca a far atterrare un drone nella Piazza Rossa di Mosca durante l'imminente celebrazione della vittoria nella "grande guerra patriottica". Il magnate ucraino della finanza lavora per Privatbank, un istituto finanziario ucraino fondato all'indomani del crollo dell'Unione Sovietica nel 1991. Il governo ucraino post-Maidan, nazionalizzò la banca nel 2016, dopo che 5,5 miliardi di dollari erano misteriosamente scomparsi dalle sue casse. Come riporta Grayzone, un banchiere d'affari in seguito accusò Yatsenko di aver orchestrato la scomparsa della somma, affermando all'agenzia Radio Free Europe sostenuta dagli Stati Uniti, che Yatsenko era "molto importante nelle questioni relative alla nazionalizzazione di Privatbank, poiché guidava la direzione del prestito aziendale". L'Ufficio nazionale anticorruzione ucraino affermò in seguito che Yatsenko aveva ritirato "la maggior parte dei fondi dalla banca alla vigilia della sua

nazionalizzazione" nel 2016, trasferendoli poi a sua moglie e sua figlia. Nel febbraio 2021, un volo charter che lo trasportava fu costretto ad atterrare in Ucraina mentre era in rotta verso Vienna. Le autorità di Kiev lo arrestarono con l'accusa di appropriazione indebita dalla Privatbanke e l'ufficio del Procuratore anticorruzione dell'Ucraina dovrebbe procedere con il suo caso a settembre. Mentre annunciava il suo premio Yatsenko dichiarava che il drone vincitore, non solo deve atterrare sulla Piazza Rossa, ma doveva essere riconoscibile come ucraino. "Deve avere slogan ucraini come 'Gloria all'Ucraina'", ha insistito il magnate bancario, evocando lo slogan nazi di Kiev. Mentre le prospettive della vittoria di Kiev contro Mosca sul campo di battaglia rimangono incerte, la sua élite sta apertamente promuovendo una strategia di terrorismo aereo all'interno della Federazione Russa, con il rischio di rappresaglie contro questa stessa élite.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/E - 00163 - Roma

ESTERI

L'UE limiterà anche il transito di merci attraverso la Russia

Gli Stati Uniti e i paesi dell'Unione Europea (UE) stanno preparando pacchetti separati di nuove sanzioni contro la Russia, lo riferisce l'agenzia di stampa Bloomberg. L'obiettivo chiave delle nuove misure è colmare le lacune nelle sanzioni precedentemente imposte evitando che possano venir eluse. Tra le proposte della UE c'è il divieto di transito di "molte merci" attraverso la Russia, oltre a sanzioni contro le navi che disattivano i sistemi di navigazione per non farsi individuare. Inoltre nella black list dell'Europa verranno inserite altre 30 persone di cui non sono ancora noti i nomi. Sempre secondo l'agenzia per parte loro Stati Uniti e Giappone stanno preparando i propri pacchetti di sanzioni, mentre il Canada sta sviluppando misure in risposta al "presunto rapimento di bambini ucraini" e sanzioni all'industria della difesa russa. Le nuove restrizioni dovrebbero essere rese pubbliche durante la riunione dei leader dei paesi del G7 (Regno Unito, Germania, Italia, Canada, Francia, Giappone, Stati Uniti) alla fine di maggio. I leader del G7 dovrebbero estendere le restrizioni alla tecnologia e alle attrezzature utilizzate dall'esercito e dall'industria russa. Allo studio anche il divieto di tutte



le esportazioni verso la Russia, ad eccezione delle merci per le quali erano state precedentemente introdotte esenzioni (prodotti agricoli, alimentari e medicinali) e una restrizione al commercio dei diamanti. La Polonia e i paesi baltici, nell'ambito dell'11° pacchetto di sanzioni, hanno chiesto di disconnettere Gazprombank (la banca di Gasprom) dallo SWIFT e di vietare l'importazione di gas e alluminio dalla Federazione Russa. Il quotidiano economico russo Kommersant entra nel merito delle sanzioni previste. "In primo luogo, il divieto riguarderà tecnologie e beni legati all'industria della difesa, dell'aviazione

o dello spazio" scrive. "Su questo insistono anche Polonia, Estonia e Lettonia. Il secondo punto riguarda le tecnologie che aiutano ad aumentare la capacità produttiva della Russia. Inoltre, le sanzioni possono essere imposte anche contro le petroliere prive di sistemi di navigazione integrati, perché il loro movimento non può essere monitorato". La settimana scorsa alcuni interlocutori di Bloomberg si auguravano che Rosatom (l'agenzia amica russa) non venisse colpita da sanzioni e già molti membri dell'UE si sono opposti a tale misura. Bloomberg chiarisce che se la Russia è stata in grado di aggirare i pre-

cedenti divieti dell'UE sulla fornitura di tecnologia con l'aiuto di paesi terzi, il nuovo pacchetto è progettato principalmente per eliminare tali scappatoie. Secondo Alexei Portansky, professore presso la Higher School of Economics e ricercatore dell'Istituto di economia mondiale e relazioni internazionali dell'Accademia delle scienze russa, è sicuro che da tali restrizioni ci saranno danni, ma non molto significativi perché le sanzioni come uno strumento di pressione si sono ormai quasi esaurite. Invece per l'economista Sergey Aleksashenko: "non ci saranno conseguenze per l'economia dell'UE, perché ha già dimezzato il volume degli scambi con la Russia. La Federazione Russa occupa una quota molto piccola del fatturato commerciale dell'Unione Europea". Ma se "oggi il 4G è onnipotente nel nostro paese" "tra 10 anni il mondo avrà 6G" senza il quale "alcuni settori dell'economia semplicemente non possono emergere e la qualità della vita rimarrà indietro rispetto ai paesi sviluppati". Per l'adozione dell'undicesimo pacchetto di sanzioni è necessaria l'approvazione di tutti i membri dell'UE. E spesso la discussione si trascina per mesi, scrive Bloomberg.

GiElle

Ucraina,
von der Leyen:
"Presenteremo
una legge per
le munizioni"



Sarà presentato dalla Commissione Europea, l'Act in support of ammunition Production (Asap), la legge che prevede l'aumento della produzione di munizioni. Lo ha reso noto, su Twitter, la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, che oggi ha incontrato a Praga il Presidente della Repubblica Ceca, Petr Pavel. "Sono lieta di incontrare il presidente Petr Pavel a Praga.



L'ho ringraziato per il fermo sostegno della Repubblica Ceca all'Ucraina. Dobbiamo intensificare con urgenza la produzione, l'approvvigionamento e la consegna di munizioni. Per questo la Commissione europea presenterà domani la legge a sostegno della produzione di munizioni", ha twittato von der Leyen.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, alla manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Allerta in Emilia-Romagna, esondazioni e centinaia di sfollati Stop treni in alcune zone

I temporali che stanno colpendo in queste ore diverse zone d'Italia stanno causando pesanti conseguenze soprattutto in Emilia Romagna, dove per la giornata di oggi è stata dichiarata l'allerta rossa. Nel Ravennate è esondato il fiume Lamone: sono oltre 250 gli evacuati in zona. Un centinaio nel territorio di Faenza, per l'esondazione dell'acqua a causa della confluenza del Marzeno con il Lamone. Nella notte si sono concluse le operazioni di evacuazione di altri 60 residenti a Conselice, dopo la rottura del Sillaro avvenuta nel pomeriggio di ieri. Sgomberate un centinaio di persone anche a Biancanigo di Castel Bolognese. Si è ampliata la zona allagata per la rottura dell'argine del Sillaro a Conselice (Ravenna). Scuole chiuse in alcuni Comuni per precauzione, come Faenza, Castel Bolognese, Selva e San Martino di Molinella, territorio dove è tracciato il Quadrerna. Per le prossime ore è stata lanciata l'allerta per la possibile piena anche del fiume Montone con forte rischio di superamento del livello 3, il più alto. Sono 400 gli interventi dei vigili del fuoco per il maltempo in Emilia Romagna. Allagamenti si sono registrati a Faenza per la rottura degli argini del fiume Lamone, con evacuazione di alcune abitazioni. Abitazioni evacuate precauzionalmente anche a Dovadola (FC) per una frana, a Monzuno e Castel San



Pietro (BO) per allagamenti. Inviate in rinforzo sezioni operative vigili del fuoco da Veneto e Lombardia, mezzi anfibi da Lombardia e mezzi movimento terra dalla Toscana. Intanto molte strade, fra le province di Bologna e di Ravenna, sono chiuse per frane, allagamenti o per precauzione vista l'ondata di maltempo. Questo ha creato, in mattinata, molti disagi alla circolazione. Disagi che riguardano anche la città di Bologna dove da ieri è chiusa, per l'esondazione del canale sotterraneo Ravone, via Saffi, importante e molto trafficata arteria d'accesso al centro della città. Una chiusura che ha causato ripercussioni pesantissime sul traffico.

RISCHIO ESONDATIONI, STOP TRENI TRA FAENZA-FORLÌ E ALTRE 3 TRATTE

A causa del maltempo, la circolazione ferroviaria è al momento sospesa fra Faenza e Forlì (linea Bologna-Rimini), Russi e Lugo (linea Bologna-Ravenna), Russi e Granarolo (linea Faenza-Ravenna) e fra Lavezzola e Mezzano (linea Ferrara-Ravenna). La sospensione, informano le Fs, è stata resa necessaria per l'innalzamento del livello di guardia dei fiumi Montone, Lamone, Senio e Santerno dovuto alle forti e prolungate piogge e dunque in funzione preventiva rispetto al

Traffici di droga, 40 arresti tra Milano e il nord Europa Perquisizioni in tutta Italia

Quaranta persone sono state sottoposte a ordinanza di custodia cautelare, eseguita dai militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Milano, nell'ambito dell'operazione "Money delivery" contro due distinte associazioni dedite allo spaccio di cocaina, marijuana, hashish e droghe sintetiche destinate al mercato nazionale, prevalentemente lombardo. Un gruppo agiva in un quartiere di Milano, l'altro in Lombardia e in Nord Europa.

rischio esondazioni. Sul posto tecnici di Rete ferroviaria italiana in contatto con Prefettura e Protezione civile. I treni che erano in corso di viaggio sono stati fermati nelle stazioni, specifica la nota di Fs diffusa attorno alle 7.30 di questa mattina. E' quindi in corso la riprogrammazione del servizio con cancellazioni, deviazioni e rallentamenti. Attivati dove possibile servizi bus sostitutivi.

A MODENA RESTANO CHIUSI IL PONTE ALTO E PONTE DELL'UCCELLINO

Rimangono chiusi al traffico per ora Ponte Alto a Modena e ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera. Il colmo della piena del fiume Secchia provocata dalle precipitazioni diffuse degli ultimi giorni, infatti, non è transitato completamente nella notte e il livello è ancora ben al di sopra della soglia precauzionale. Continua dunque per tutta la giornata l'allerta arancione diramata dall'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile. Rimangono chiusi al traffico per ora anche il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro, sulla strada provinciale 255, e quello sul Tiepido di strada Cur-

tatona, mentre in zona Fossalta sono al lavoro le pompe per contenere i livelli del torrente. In tutta l'area del nodo idraulico modenese è attivo il monitoraggio dei corsi d'acqua che proseguirà nelle prossime ore. Si prevede un'attenuazione e il progressivo esaurimento delle precipitazioni, a partire dal settore occidentale, informa il Comune. Rimane attivo il Centro unico di Protezione civile a Marzaglia ed è stato attivato anche il Coc, il Centro operativo comunale con funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità. Insieme ai tecnici comunali, sono al lavoro anche i volontari della Protezione civile.

A BOLOGNA L'ACQUA INVADE CANTINE LUNGO NAVILE A CASTEL MAGGIORE Questa notte intorno alle 4 la situazione dovuta al maltempo a Castello, nel territorio di Castel Maggiore (Bologna) è peggiorata confermando l'allarme che era stato diffuso agli abitanti della frazione: il sistema idraulico locale, fa sapere il Comune, ha di fatto smesso di funzionare per l'alto livello raggiunto dalle acque del canale, portando all'allagamento di alcune cantine dei palazzi posti sulla destra del Navile, più bassi rispetto al corso d'acqua. L'acqua, informa ancora il Comune, ha raggiunto le soglie su cui la Protezione civile ha posto sacchetti di sabbia. L'azione di Polizia locale Reno Galliera, Vigili del fuoco, volontari di Protezione civile, già presenti sul posto, "ha arginato gli effetti dell'acqua, grazie all'utilizzo di pompe idrovore che stanno riportando la situazione alla normalità, lentamente in quanto continua a piovere. Non risultano persone evacuate". Al momento a Castello su via Matteotti la viabilità è a senso alternato, e sono consigliati percorsi alternativi.

“Bonus Facciate” ed “Eco Bonus”, nuova truffa La GdF sequestra 670 mln di crediti d'imposta in mezza Italia

I Finanziari del Comando Provinciale di Brescia, in collaborazione con personale del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Roma e di numerosi altri Reparti territoriali del Corpo, nell'ambito di un'indagine sul corretto utilizzo dei crediti fiscali relativi al c.d. "Bonus Facciate" ed "Eco Bonus" hanno proceduto, su delega della Procura della Repubblica di Roma, al sequestro d'urgenza di oltre 670 milioni di euro di crediti d'imposta ritenuti falsi. Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia



Economico Finanziaria di Brescia, hanno fatto emergere ipotesi di reato per truffa e indebitate percezioni a danno dello Stato,

nonché riciclaggio, reimpiego in attività economiche e autoriciclaggio dei proventi illeciti da parte di circa venti soggetti, resi-

denti nelle province di Roma, Bologna, Pistoia, Salerno, Rimini, Verona, Napoli, Isernia, Macerata, Avellino, Frosinone e Bolzano. La misura cautelare del sequestro d'urgenza si è resa necessaria per evitare l'introduzione e la circolazione, nel circuito economico legale, di crediti di imposta fittizi che avrebbero potuto essere portati indebitamente in compensazione con debiti tributari o ceduti a terzi. Le indagini proseguono, anche per individuare il coinvolgimento di altri soggetti.

Cronache Italiane

Morte della psichiatra di Pisa, il dolore del marito in una lunga dedica su Facebook: “Eri la nostra stella”

“Amore mio non so neanche da dove iniziare, come fare a dire delle cose che possano renderti giustizia, che possano far, se non capire, almeno intuire chi era Barbara. La poliedricità della tua personalità, le sue infinite sfaccettature e allo stesso tempo la tua gentile semplicità che ti rendeva accessibile ed aperta a tutti, senza eccezioni”. Inizia così, il lungo post pubblicato su Facebook da Michele Bellandi, marito della psichiatra di Pisa Barbara Capovani, uccisa a sprangate da Gianluca Paul Seung, suo ex paziente. Uno sfogo, quello di Bellandi, che nonostante il dolore ha voluto far sapere a tutti chi era sua moglie e quanta dedizione metteva nel suo lavoro e per i suoi pazienti: “Non facevi il medico, eri nata medico: a 6 anni avevi deciso che avresti fatto la psichiatra e così è stato. La tua era una missione in cui hai sempre dato tutta te stessa. Non ti interessava la gloria personale, i soldi, rifuggivi l'apparire sui gior-



nali. Eri pura sostanza, eri il fare verso l'apparire, avevi mille idee e una capacità di risolvere i problemi ineguagliabile. Ciò che ti guidava, come mi dicevi spesso, era 'fare la cosa giusta, se cerchi di fare la cosa giusta tutto diventa più semplice'. Certo eri anche testarda e di una determinazione incrollabile ma soprattutto coraggiosa. Nessuna minaccia, nessuna

offesa, ti scalfiva. Tutti quelli che, non di rado, provavano a metterti i bastoni tra le ruote, partivano sconfitti in partenza. I loro ininteressi individuali, spesso egoistici o comunque di parrocchia, si scontravano, non solo con la tua ferrea determinazione ma soprattutto con il tuo volere un qualcosa di superiore: tu non agivi mai per interesse personale ma solo con l'idea e la preoccupazione di far star bene i tuoi pazienti, proteggere i tuoi colleghi, appunto con l'idea di 'fare la cosa giusta'. Per questo eri imbattibile”, scrive il marito. E ancora: “Ma soprattutto eri la nostra stella cometa, eri la luce della famiglia, dedicavi tempo a ciascuno, individualmente e poi tutti insieme, eri il centro delle nostre chiacchierate, con le tue affermazioni non di rado provocatorie. Spesso criticata, poche volte 'riconosciuta' – almeno non in quel contesto- per tutto ciò che facevi per noi, come tutti i grandi leader”.

Maxi operazione contro la 'ndrangheta, 108 arresti



Sono 108 gli arresti effettuati oggi dal comando provinciale carabinieri di Reggio Calabria, con il supporto in fase esecutiva dei comandi provinciali dei carabinieri di Catanzaro, Vibo Valentia, Pescara, Milano, Salerno, Catania, Savona, Bologna, Vicenza, L'Aquila, Ancona, Roma, Cagliari, in esecuzione a quattro provvedimenti cautelari collegati emessi dall'ufficio gip del tribunale di Reggio Calabria su richiesta della locale procura della Repubblica, Direzione distrettuale antimafia. Agli indagati di oggi, nell'ambito dell'operazione Eureka, sono contestati a vario titolo i reati di: associazione di tipo mafioso, imputazione a carico di cinque soggetti, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, detenzione/traffico di armi anche da guerra, riciclaggio, favoreggiamento, procurata inosservanza di pena, trasferimento fraudolento di valori e altri reati.

Maltempo, Coldiretti: “Il Po sale al livello più alto da inizio anno”

Il livello idrometrico del fiume Po è salito al livello più alto dall'inizio dell'anno per effetto delle precipitazioni che sono importanti per salvare le semine primaverili di mais, girasole, soia e riso ma a preoccupare sono le bombe d'acqua e la grandine per i danni irreversibili che provocano alle coltivazioni in campo. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia) dove il più grande corso d'acqua italiano è risalito di oltre mezzo metro in 24 ore, ben sopra dei meno tre metri, con l'allerta meteo rossa in Emilia Romagna e gialla in altre nove regioni. La secca del Po è rappresentativa della situazione in cui si trovano fiumi e laghi nel nord Italia con le ultime precipitazioni che rappresentano una boccata di ossigeno anche per circa 300mila aziende agricole in difficoltà per il lungo periodo di siccità che – sottolinea la Coldiretti – colpisce anche le colture autunnali come il frumento, l'orzo, l'erba medica e le altre foraggere. Se la pioggia è dunque attesa per ripristinare le scorte idriche in laghi, fiumi, terreni e montagne, i forti temporali con precipitazioni violente soprattutto se accompagnati da gran-



dine – aggiunge la Coldiretti – provocano danni irreparabili alle coltivazioni e ai frutteti ma anche frane e smottamenti poiché i terreni secchi non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento. La caduta della grandine nelle campagne – precisa la Coldiretti – è la più dannosa in questa fase stagionale per le perdite irreversibili che provoca alle coltivazioni, mandando in fumo un intero anno di lavoro. La grandine – spiega la Coldiretti – colpisce i frutticini proprio nei primi giorni di formazione in modo da provocarne la caduta o danneggiandoli in modo tale

da impedirne la crescita o lasciando deformazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che – conclude la Coldiretti – si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032